

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Versione 2.1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	AMISTAR TOP
Design Code	A13703G
Registrazione ministero della salute	n. 15790 dell'11.04.2013

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Tossicità orale acuta	Categoria 4	H302
Sensibilizzazione cutanea	Categoria 1	H317
Tossicità inalatoria acuta	Categoria 4	H332
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H317 H302 +H332 H410	Puó provocare una reazione allergica cutanea. Nocivo se ingerito o inalato. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102 P261 P280 P304+P340+P312 P333+P313 P362+P364 P501	Tenere fuori dalla portata dei bambini. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico In caso di malessere. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Azossistrobina
- Alcol etossilato
- 1,2-Benzisotiazolo-3(2H)-one

2.3. Altri pericoli

Non noti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Sospensione concentrata.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Alcoli C16-18 etossilati	68439-49-6 500-212-8	Acute Tox.4; H302 Eye Dam.1; H318	≥20 – <30 % p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Azossistrobina	131860-33-8	Acute Tox.3; H331 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	18,0 % p/p
Difenoconazolo	119446-68-3	Acute Tox.4; H302 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	11,3 % p/p
Acido dimetil naftalensulfonico polimerizzato con formaldeide e acido metil naftalen sulfonico sale sodico	---	Skin Irrt.2; H315 Eye Irrit.2; H319	≥1 – <3 % p/p
1,2-Benzisotiazolo-3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox.4; H302 Skin Irrt.2; H315 Skin Sens.1; H317 Eye Dam.1; H318 Aquatic Acute1; H400	<0,05 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Informazioni non disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del PERSONALE MEDICO **QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE

INGESTIONE

SINTOMI ATTESI

< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: potenziale danno epatico e renale, possibile depressione SNC

TERAPIA DI PRIMO SOCCORSO



Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea, cianosi NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria o arenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveneni.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di Antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi specifici durante le manovre di spegnimento	Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10). L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.
--	---

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento protettivo per i vigili del fuoco	Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi. Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali. Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.
---	--

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali	Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
-----------------------	--

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
------------------------	--

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la Protezione delle Colture: per un corretto e sicuro del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	N° CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Azossistrobina	131860-33-8	4 mg/m ³	TWA	Syngenta
Difenoconazolo	119446-68-3	5 mg/m ³	TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.
Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.
I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

	<p>Apparecchi respiratori adeguati: Respiratore con maschera di protezione a metà facciale La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è necessario utilizzare un respiratore autonomo. Utilizzare un'apparecchiatura di protezione per le vie respiratorie che abbia il simbolo CE con il numero di test de 4 cifre.</p>
Tipo di filtro:	Tipo di vapore organico (A)
Protezione degli occhi	<p>Non sono necessari dispositivi di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.</p>
Protezione delle mani	<p>Usare guanti resistenti ai prodotti chimici. I guanti da utilizzare dovrebbero essere certificati secondo lo standard adatto. Dovrebbero inoltre avere un tempo minimo di rottura che sia adeguato alla durata dell'esposizione. Il tempo di rottura dei guanti varia a seconda dello spessore, del materiale e del tipo di fabbricazione. I guanti dovrebbero essere scartati e sostituiti al primo indizio di degradazione o permeazione chimica.</p>
Materiale adatto:	Gomma nitrilica.
Tempo minimo di rottura:	>480 min.
Spessore:	0,5 mm.
Protezione del corpo	<p>Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.</p>

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da giallo chiaro a giallo
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	5 – 9 a 1% p/v 7,5 – 8,5 a 100 % p/v (20° C)
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>100° C (1007 hPa)
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,11 g/cm ³ a 1% p/v
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	505° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	169 – 646 mPa.s a 20° C 98,0 – 472 mPa.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	27,9 mN/m a 20° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	1424 mg/kg	Topo maschio femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	2,06 – < 5,17 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera test: polvere/nebbia	

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità dermale acuta.	
<u>Componenti:</u>		
Alcoli C16-18 etossilati:		
Tossicità orale acuta (LD50)	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.	
Azossistrobina:		
Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità dermale acuta	
Tossicità inalatoria (LC50)	0,7 mg/l, 4 h	Ratto femmina
	Atmosfera test: polvere/nebbia	
	0,9 mg/l, 4 h	Ratto maschio
	Atmosfera test: polvere/nebbia	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità dermale acuta	
Difenoconazolo:		
Tossicità orale acuta (LD50)	1453 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>3300 mg/m ³ , 4 h	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2010 mg/kg	Coniglio maschio e femmina
Acido dimetil naftalensulfonico polimerizzato con formaldeide e acido metil naftalen sulfonico sale sodico:		
Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	
1,2-Benzisotiazolo-3(2H)-one:		
Tossicità orale acuta (LD50)	500 mg/kg (valore stimato)	Ratto
	Metodo: Stima puntuale di tossicità acuta convertita	
	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.	
Corrosione cutanea/Irritazione cutanea		
<u>Miscela:</u>	Non irritante	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
Azossistrobina:	Non irritante	Coniglio
Difenoconazolo:	Leggermente irritante	Coniglio
Acido dimetil naftalensulfonico polimerizzato con formaldeide e acido metil naftalen sulfonico sale sodico:	Irritante	Coniglio
1,2-Benzisotiazolo-3(2H)-one:	Irritante	
Gravi danni oculari/Irritazione oculare		
<u>Miscela:</u>	Non è irritante oculare	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
Azossistrobina:	Non è irritante oculare	Coniglio
Difenoconazolo:	Moderatamente irritante	Coniglio

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] TOP

**Acido dimetil naftalensulfonico
polimerizzato con formaldeide e acido
metil naftalen sulfonico sale sodico:**

Irritante

Coniglio

1,2-Benzisotiazolo-3(2H)-one:

Effetti irreversibili sugli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela:

 Sensibilizzante cutaneo
sub-categoria 1B

Cavia (Buehler Test)

Componenti:

Azossistrobina:

 Non causa sensibilizzazione sugli
animali di laboratorio.

Cavia

Difenoconazolo:

 Non è sensibilizzante cutaneo nei
test sugli animali.

Cavia

1,2-Benzisotiazolo-3(2H)-one:

 Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Basato su prove effettuate sull'uomo.

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Azossistrobina:

Non mostra effetti mutagenici nei test sugli animali.

Difenoconazolo:

Non mostra effetti mutagenici nei test sugli animali.

Cancerogenicità

Componenti:

Azossistrobina:

Non mostra effetti cancerogeni negli studi sugli animali.

Difenoconazolo:

 Gli elementi di prova non supportano una classificazione come
cancerogeno. In uno studio sull'alimentazione del ratto, condotto per due
anni, un effetto oncogeno è stato osservato nei fegati di maschi e
femmine. I tumori osservati non sembrano significativi per l'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Azossistrobina:

Non è tossico per la riproduzione.

Difenoconazolo:

Non è tossico per la riproduzione.

**Tossicità specifica per gli organi bersaglio
(STOT) - esposizione ripetuta:**

Componenti:

Azossistrobina:

Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

Difenoconazolo:

Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)

1,7 mg/l, 96 h

Onchorinchus mykiss (trota arcobaleno)

4,2 mg/l, 96 h

Cyprinus carpio (carpa)

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)

1,1 mg/l, 48 h

Daphnia magna (pulce d'acqua)

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

Tossicità per le alghe (ErC50)	3,9 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOErC50)	0,23 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità acquatica cronica	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Componenti:

Azossistrobina:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,47 mg/l, 96 h	<i>Onchorinchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,28 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	0,055 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Tossicità per le alghe (ErC50)	2 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOErC50)	0,038 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	
Tossicità per i batteri (IC50)	>3,2 mg/l, 6 h	<i>Pseudomonas putida</i> (fanghi di depurazione)
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,16 m/l, 28 gg	<i>Onchorinchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	0,147 mg/l, 33 gg	<i>Pimephales promelas</i> (cavedano americano)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,044 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	0,0095 mg/l, 28 gg	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

Difenoconazolo:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,1 mg/l, 96 h	<i>Onchorinchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,77 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	0,15 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Tossicità per le alghe (EC50)	0,091 mg/l, 72 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (diatomea d'acqua dolce)
(NOEC)	0,053 mg/l, 72 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (diatomea d'acqua dolce)
(NOEC)	0,0086 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i batteri (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Microfauna del fango attivo
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,0076 mg/l, 34 gg	<i>Pimephales promelas</i> (cavedano americano)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,0056 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	0,0046 mg/l, 28 gg	<i>Americamysis</i>
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

1,2-Benzisotiazolo-3(2H)-one: Molto tossico per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Azossistrobina:

Biodegradabilità	Non facilmente biodegradabile
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: 214 gg È stabile in acqua.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

Difenoconazolo:

Biodegradabilità Non facilmente biodegradabile
 Stabilità in acqua Tempo di emivita 1 gg
 Non è persistente in acqua

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Azossistrobina:

Bioaccumulazione Non si bioaccumula.

Difenoconazolo:

Bioaccumulazione Ha un alto potenziale di bioaccumulazione.
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow 4,4 (25°C)

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Azossistrobina:

Dispersione nell'ambiente La mobilità varia da bassa a molto alta.
 Stabilità nel suolo Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 80 g)
 Non è persistente nel terreno.

Difenoconazolo:

Dispersione nell'ambiente Ha una bassa mobilità nel suolo.
 Stabilità nel suolo Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 149 – 187 gg)
 Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela: Non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 Non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Componenti:

Azossistrobina: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Difenoconazolo: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.
 Non smaltire attraverso la rete fognaria.
 Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
 I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
 Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (AZOSSISTROBINA E DIFENOCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (AZOSSISTROBINA E DIFENOCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (AZOSSISTROBINA E DIFENOCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic	Tossicità acquatica cronica
Eye Dam.	Gravi danni agli occhi
Eye Irrit.	Irritazione oculare
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR® TOP

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

Acute Tox. 4	H302
Acute Tox. 4	H332
Skin Sens. 1B	H317
Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Procedura di classificazione

Basato su dati o valutazione di prodotto
Basato su dati o valutazione di prodotto
Basato su dati o valutazione di prodotto
Basato su dati o valutazione di prodotto
Basato su dati o valutazione di prodotto

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta